



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n.434 del 25 Febbraio 2022

| | |
|--------------------|--|
| Progetto: | <p>Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia.</p> <p>Verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 3 e n. 7 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019</p> <p>ID_VIP: 5886 (5884 &5886)</p> |
| Proponente: | <p>SNAM Rete Gas S.p.A.</p> |

ID_VIP 5884 & 5886 - Prescrizioni n. 3 e n. 7 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019, relativo al progetto "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia"

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" (di seguito, d.lgs. n. 152 del 2006) e in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.

-i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la SNAM Rete Gas S.p.A. (*Proponente*) ha provveduto alla redazione del **Progetto** dal titolo "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste";
- con **provvedimento n. 2874 del 16/11/2018** la **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS** (d'ora innanzi *Commissione*) ha espresso **parere positivo** in merito alla compatibilità ambientale del **progetto**;
- il **progetto**, con Decreto n. 319 del 05.11.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha ottenuto il **positivo giudizio di compatibilità ambientale**, subordinatamente al rispetto, tra le altre, delle **Condizioni Ambientali n. 3 e n. 7**;
- la **verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali n. 3 e n. 7** è posta **in capo al Ministero della Transizione Ecologica** nonché, in qualità di Enti coinvolti e relativamente al tratto ricadente nella Regione Friuli-Venezia Giulia:
 - o alla Regione Friuli-Venezia Giulia, al Corpo Forestale e ad altri Enti Gestori per quanto riguarda la **Condizione Ambientale n. 3**;
 - o all'ARPA Friuli-Venezia Giulia per la **Condizione Ambientale n. 7**;
- con nota prot. 199 del 02/02/2021 la Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato al Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Friuli-Venezia Giulia, istanza per la verifica di ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 3**, protocollata in ingresso al Ministero al n. 0013322 del 09.02.2021;

- con nota prot. 200 del 02/02/2021 la Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato al Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Friuli-Venezia Giulia, istanza per la verifica di ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 7**, protocollata in ingresso al Ministero al n. 0013404 del 09.02.2021;
- la **Regione Friuli-Venezia Giulia**, con nota del 09/02/2021, prot. 0007212 (acquisita per conoscenza anche al prot. n. 0015918 del MATTM in data 16.02.2021), **ha chiesto i pareri** sia alla *Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia* che all'ARPA Friuli-Venezia Giulia in merito alla verifica di ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 3**, relativamente al solo tratto ricadente nella stessa Regione;
- la *Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche - Servizio Biodiversità della Regione Friuli-Venezia Giulia*, con nota del 12/02/2021, prot. 10601, ha inoltrato il proprio parere in merito alla verifica di ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 3** alla *Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Friuli-Venezia Giulia*;
- la Regione **Friuli-Venezia Giulia**, con nota del 02/03/2021, prot. 0012006/P, **ha inoltrato il proprio parere sulla Condizione Ambientale n. 3** al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che lo ha acquisito in data 04.03.2021, al Prot. 0022891;
- l'ARPA **Friuli-Venezia Giulia**, con nota del 02/03/2021, prot. 0006189/P/GEN/PRA_VAL, **ha inoltrato il proprio parere** al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alla **Condizione Ambientale n. 7**, che lo ha acquisito in data 04.03.2021, al Prot. 0022867;
- la **Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale del MATTM** (da ora innanzi, *Divisione*), con nota del 06/05/2021, prot. MATTM0048225, acquisita dalla *Commissione* con prot. CTVA 0002357 del 07/05/2021, **ha trasmesso alla stessa Commissione**, per le necessarie valutazioni, **la documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle Condizioni Ambientali n. 3 e n. 7**, relativamente al solo tratto ricadente nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

CONSIDERATO che:

- il **progetto** " *Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste* ", prevede il rifacimento e il declassamento del metanodotto con l'obiettivo di continuare a garantire la continuità e l'affidabilità del trasporto per l'alimentazione delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia;
- gli interventi principali del progetto riguardano:
 - o la realizzazione di 81,620 km di linea principale;
 - o il declassamento a 24 bar del tratto Gonars-Trieste del metanodotto, consistente in interventi puntuali per un totale di circa 2,5 km di diametro 300 mm e 250 mm;
- nello specifico, per le opere relative al declassamento gli interventi prevedono:
 - o l'adeguamento degli impianti esistenti mediante inserimento o sostituzione di PID e/o PIL per il sezionamento della condotta e impianti di riduzione della pressione di esercizio;
 - o la modifica del tracciato del metanodotto esistente laddove sussistono problemi di urbanizzazione;
- la **Condizione Ambientale indicata con il n. 3** prevede che " *Per quanto riguarda la fase di cantiere che interferisce le Zone ZSC e ZPS e/o comprese in un buffer di 85 metri rispetto al perimetro, si prescrivono le seguenti mitigazioni:*
 - evitare i periodi di riproduzione della fauna e comunque il periodo 1 Aprile-31 Agosto;

ID_VIP 5884 & 5886 - Prescrizioni n. 3 e n. 7 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019, relativo al progetto "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia"

- posizionare le aree cantiere all'esterno delle Zone medesime;
- mantenere la vegetazione ripariate;
- gli interventi di ripristino vegetazionale e morfologico dovranno utilizzare le migliori tecniche di ingegneria ambientale disponibili; tali interventi dovranno essere concordati e verificati con l'ente gestore.

Nello specifico, inoltre, in corrispondenza dell'attraversamento della ZSC IT3320031 "Paludi di Gonars":

- l'intervento di nuova realizzazione dovrà essere realizzato secondo l'alternativa B come da Integrazioni - SEZIONE I - Capitolo I Variante Paludi di Gonars- Tabella I 1.1.1/0;
- gli interventi di dismissione della condotta esistente dovranno prevedere l'abbandono della stessa in loco;
- allungare il tratto da mantenere in loco anche leggermente al di fuori della ZSC, sino al margine dell'impianto ittico e della rispettiva vegetazione ripariate che, altrimenti, potrebbero venir intaccati sensibilmente.

Nella progettazione temporale, le tempistiche di cantiere devono essere presentate in modo che siano evitati i periodi riproduttivi delle specie animali, soprattutto per la fauna ittica, invertebrati, avifauna. Il proponente dovrà quindi rimodulare la tempistica di intervento, in singole aree specifiche in cui eventualmente venga accertata, da parte del Servizio foreste e/o Corpo forestale, la presenza di specie di interesse comunitario che esplicano fasi delicate del loro ciclo riproduttivo al di fuori del suddetto periodo";

- la **Condizione Ambientale indicata con il n. 7** prevede che "Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da specifica dichiarazione che, negli opportuni capitoli di appalto, sono comprese tutte le azioni e le misure di mitigazione indicate nello SIA e nelle integrazioni e sono previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia: delle acque superficiali e sotterranee; della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi; del clima acustico, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina; della qualità dell'aria, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere; del terreno di scotico che deve essere stoccato separatamente dalle terre e rocce da scavo e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti";

CONSIDERATO altresì che:

- ai fini della verifica di ottemperanza delle **Condizioni Ambientali n.3 e n. 7**, il Proponente ha trasmesso:
 - una Nota esplicativa relativa alla **Condizione Ambientale n. 3**, nella quale si riporta che "Il progetto esecutivo ha considerato le interferenze tra il nuovo metanodotto in progetto, ed il metanodotto esistente in rimozione con i siti comunitari, siti SIC e ZPS. La realizzazione del nuovo metanodotto, in tali zone, verrà realizzata tramite l'adozione di tecniche non invasive (metodologie trenchless/no dig) rendendo minimo l'impatto in corrispondenza delle zone tutelate e delle rispettive aree buffer; inoltre, le aree di cantiere per la trivellazione sono state progettate al di fuori di questo perimetro (All. 1). Per quanto riguarda gli aspetti di ripristino vegetazionale, è stato redatto apposito progetto LA - E - 80008, al fine di garantire il recupero delle aree con vegetazione naturale o seminaturale che saranno interessate dai lavori. In corrispondenza dell'attraversamento della ZSC IT3320031 "Paludi di Gonars", l'intervento verrà realizzato secondo l'alternativa B come indicato nel documento "SPC. 00-RT-E-5024 Studio di Impatto Ambientale - approfondimenti tematici relativi alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del. 20.03.2018 (prot. 6692 DVA) e ottimizzazioni di progetto".

- una Nota esplicativa relativa alla **Condizione Ambientale n. 7**, nella quale, tra le altre cose, si riferisce che *"nella documentazione contrattuale, negli oneri per l'Appaltatore, sono incluse azioni e misure di mitigazione indicate nel SIA e previste nel Decreto VIA n. 319 del 05.11.2019, nonché gli adempimenti previsti nel Piano delle Mitigazioni Ambientali, contenente mitigazioni ulteriori scaturite dagli esiti dei monitoraggi ambientali ante operam"*;
- il **Piano di Mitigazione Ambientale** completo di relativi allegati;
- il **Piano di Ripristino Vegetazionale** completo dei relativi allegati;
- 5 planimetrie relative al tratto del Fiume Stella;
- 4 planimetrie relative al tratto delle Paludi di Gonars;
- 3 planimetrie catastali;

VALUTATO che:

- relativamente alla **Condizione Ambientale n. 3** la **Regione Friuli-Venezia Giulia**, nella nota del 02/03/2021, prot. 0012006/P, ha concluso che *"Alla luce delle considerazioni svolte e di quanto indicato dal Servizio Biodiversità della Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche, si ritiene non vi siano elementi ostativi all'ottemperanza della citata condizione ambientale"*;
- per quanto riguarda la **Condizione Ambientale n. 7** l'**ARPA Friuli-Venezia Giulia**, nella nota del 02/03/2021, prot. 0006189/P/GEN/PRA_VAL, ha riferito che *"In relazione a quanto riportato nella citata nota esplicativa si dà atto che nel documento SPC. 00-BH-E-94719 Piano delle Mitigazioni Ambientali risultano descritte le mitigazioni per le varie componenti ambientali suddette e che, per quanto riguarda "l'utilizzo di mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina; della qualità dell'aria, prevedendo anche l'utilizzo di mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere", il Proponente richiama tali condizioni nei cap.8, 9 e 11 del citato documento"*.

VALUTATO altresì che:

- il **Piano di Mitigazione Ambientale** e il **Piano di Ripristino Vegetazionale**, con i relativi allegati e note esplicative, presentati dal *Proponente* contengono informazioni esaustive per ritenere ottemperate le **Condizioni Ambientali n. 3 e n. 7**;
- la Regione Friuli-Venezia Giulia ha formulato parere positivo in merito alla ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 3**;
- l'**ARPA Friuli-Venezia Giulia** ha ritenuto soddisfatte le richieste previste per l'ottemperanza della **Condizione Ambientale n. 7**;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare, i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

ID_VIP 5884 & 5886 - Prescrizioni n. 3 e n. 7 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2874 del 16.11.2018 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 319 del 05.11.2019, relativo al progetto "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia"

Relativamente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 319 del 05.11.2019, con il quale è stato espresso il positivo giudizio di compatibilità ambientale per il **Progetto** dal titolo "Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 (16''), 75 bar e opere connesse e declassamento tratto Gonars-Trieste. Tratto: rifacimento Regione Friuli-Venezia Giulia", si **ritengono ottemperate le Condizioni Ambientali** indicate con il **n. 3** e con il **n.7** relativamente al tratto ricadente nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla